

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2018, n. 1923

**L.R. 44/2018 - Art. 47 – Contributo straordinario per la manutenzione, il restauro conservativo e il recupero di costruzioni in pietra a secco. Indirizzi e criteri per la selezione delle manifestazioni di interesse e approvazione dello schema di Protocollo d’Intesa.**

L’Assessore regionale alla Pianificazione Territoriale, prof. Alfonso Piscichio, sulla scorta della istruttoria tecnica espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- la legge regionale n.44/2018 “Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020” prevede all’art. 47 “Contributo straordinario per la manutenzione, il restauro conservativo e il recupero di costruzioni in pietra a secco”:
- al comma 1, che *“per il perseguimento degli obiettivi di tutela e restauro delle “costruzioni in pietra a secco”, come definite ai punti 1.2 e 1.3 dell’elaborato 4.4.4 (Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia) del Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR) approvato con deliberazione di Giunta regionale 16 febbraio 2015, n. 176, è concesso un contributo straordinario per la manutenzione, il restauro conservativo e il recupero per usi compatibili con l’esistente delle “costruzioni in pietra a secco” che abbiano conservato inalterate le originarie caratteristiche costruttive.”;*
- al comma 2 che *“per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell’ambito della missione 9, programma 5, titolo 2, è assegnata una dotazione finanziaria per l’esercizio finanziario 2018, in termini di competenza e cassa, di euro 500 mila”.*
- al comma 3 che *“con deliberazione di Giunta regionale sono definite le specifiche tipologie edilizie oggetto di contributo, i soggetti beneficiari, i criteri e le modalità di erogazione.*

**CONSIDERATO CHE:**

- il perseguimento di adeguati obiettivi di qualità, nonché la riqualificazione e la ricostruzione dei paesaggi compromessi o degradati urbani e rurali, la sensibilizzazione e mobilitazione partecipativa della società pugliese verso un quadro di sviluppo sostenibile e tutela ambientale rientrano, ai sensi dell’art. 4 comma 1 della L.R. n. 20/2009, tra le funzioni dell’*Osservatorio regionale della Puglia per la qualità del paesaggio e per i beni culturali;*
- con Delibera n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), che relativamente al territorio regionale ha individuato il quadro degli obiettivi generali e specifici (Titolo IV delle NTA del PPTR), la normativa d’uso e gli obiettivi di qualità per ambiti territoriali, gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida per l’attuazione di piani e progetti, promuovendo, tra gli strumenti di governante, i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;
- lo Scenario Strategico del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) prevede, tra le altre, le “Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia” (elaborato 4.4.4.) e le “Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell’edilizia e dei beni rurali” (elaborato 4.4.6.);
- nelle “Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia” si riconosce che le costruzioni in pietra a secco costituiscono nel loro insieme un patrimonio inalienabile

di cultura materiale e di valori testimoniali, rappresentando in forma visibile la memoria della comunità e in particolare quella delle masse contadine impegnate nei secoli passati direttamente nell'opera di messa a coltura dei nuovi territori;

- le suddette linee guida al punto 1.3 individuano, tra le categorie di manufatti in pietra a secco, "trulli", "casedde" e "pagliari", dandone la seguente definizione: *"Sono segni puntiformi, isolati o aggregati, con carattere in genere cellulare e, eventualmente, con valenza abitativa e, nei casi più evoluti, insediativa. Si presentano come moduli piani-volumetrici coperti da una falsa cupola e contenenti un vano interno accessibile da un'unica porta architravata o protetta da un triangolo di scarico; sono presenti anche commistioni con altre forme costruttive quali l'arco, la volta a botte, il tetto e il solaio a struttura lignea. Lo spazio interno può essere adibito a funzioni diverse che variano, dal deposito di attrezzi agricoli, alla stalla, alla trasformazione di prodotti agricoli e pastorali, al ricovero temporaneo, fino alla residenza permanente. Basati sulla tecnica costruttiva con conci di pietra che, procedendo per accumuli e strati, disposti secondo geometrie coniche o piramidali, questi manufatti presentano forme di grande varietà che, in parte, dipendono dalle caratteristiche dei materiali disponibili sul posto, e in parte, possono giustificarsi con il permanere di archetipi nella cultura popolare"*.
- nell'ambito del progetto "Ricognizione dei manufatti edilizi pubblici esistenti e redazione delle linee guida per il loro recupero funzionale", finanziato dalla Comunità Europea e dalla Regione Puglia nell'ambito del P.O. FESR 2007-2013 - Azione 4.4.1 - linea 4.4 - asse IV, è stata effettuata la ricognizione dei manufatti edilizi di proprietà pubblica localizzati nelle aree naturali protette del territorio della Regione Puglia;

**RITENUTO NECESSARIO** definire le specifiche tipologie edilizie oggetto di contributo, i soggetti beneficiari e i criteri e le modalità di erogazione, ai sensi del comma dell' art. 47 della LR n.44/2018;

**RITENUTO di stabilire che:**

- l'assegnazione del contributo avverrà attraverso una manifestazione di interesse;
- sono soggetti beneficiari del contributo in oggetto i Comuni, i Gruppi di Azione Locale (GAL) e gli Enti Gestori delle Aree naturali protette della Puglia;
- sono oggetto del contributo interventi di manutenzione e restauro conservativo, ai sensi dell'art. 3 commi a), b) e c) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, di "trulli", "casedde" e "pagliari", come definiti nelle suddette *"Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia"*, di proprietà pubblica, in condizioni di degrado e non compromessi da interventi che ne abbiano alterato le caratteristiche costruttive;
- gli interventi proposti dovranno rispettare quanto previsto dalle *"Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia"* e dalle *"Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali"*;
- potrà essere presentata una sola candidatura per ciascun territorio comunale;

**RITENUTO, ALTRESÌ, NECESSARIO:**

- definire i seguenti criteri per la valutazione delle proposte che perverranno a seguito di manifestazione di interesse:
  1. Pregio architettonico delle costruzioni in pietra a secco oggetto di intervento;
  2. Localizzazione delle costruzioni in pietra a secco all'interno dei "paesaggi rurali" di cui alle "componenti culturali e insediative" del PPTR";
  3. Stato di degrado delle costruzioni in pietra a secco oggetto di intervento;

4. Qualità e completezza delle schede di rilievo e di progetto da compilare secondo i modelli di cui all'elaborato 4.4.6. del PPTR "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali".
  5. Integrazione dell'intervento proposto con altri interventi e/o programmi di tutela e valorizzazione del paesaggio e/o dei beni culturali realizzati, in corso o, comunque, approvati;
  6. Efficacia dell'intervento proposto ai fini del miglioramento della qualità paesaggistica del contesto di intervento.
- Predisporre uno schema di protocollo d'intesa per definire i termini e le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo concesso, che dovrà essere sottoscritto tra la Regione Puglia ed il soggetto beneficiario del finanziamento concesso a seguito di manifestazione di interesse.

**VISTO** l'allegato schema di "Protocollo d'intesa per la concessione del contributo straordinario per la manutenzione, il restauro conservativo e il recupero di costruzioni in pietra a secco." da finanziare con le risorse di cui all'art. 47 comma 2 della L.R. n. 44/2018, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente (All. A);

Tutto ciò premesso.

#### **Copertura Finanziaria ai sensi della legge n. 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 500.000,00 a carico del bilancio regionale, che trova copertura con lo stanziamento disponibile sul capitolo 905008 "Contributi per la manutenzione, il restauro conservativo e il recupero delle costruzioni in pietra a secco. Art. 47 L.R. 44/2018" - Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione; Titolo 2 - Spese correnti.

Ai fini del pareggio di bilancio 2018 la spesa è autorizzata con DGR n. 1830 del 16 ottobre 2018 - Pareggio di bilancio 2° provvedimento.

Ai relativi impegni di spesa e liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con atti dirigenziali da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente atto è di specifica competenza della Giunta Regionale così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7 del 04/02/1997 art. 4 comma 4, punto f);

l'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dai funzionari del Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica e dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

**DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

**DI APPROVARE:**

- gli indirizzi ed i criteri per la valutazione delle candidature per l'assegnazione di contributi ai Comuni, ai Gruppi di Azione Locale (GAL) e agli Enti Gestori delle Aree naturali protette della Puglia per la manutenzione, il restauro conservativo e il recupero di costruzioni in pietra a secco, ai sensi della LR 44/2018, come individuati in narrativa;
- l'allegato schema di "Protocollo d'intesa per la concessione del contributo straordinario per la manutenzione, il restauro conservativo e il recupero di costruzioni in pietra a secco", da finanziare con le risorse di cui all'art. 47 comma 2 della L.R. n. 44/2018, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente (All. A);

**DI DARE MANDATO** al Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di avviare l'Avviso pubblico rivolto ai Comuni, ai Gruppi di Azione Locale (GAL) e agli Enti Gestori delle Aree naturali protette della Puglia per la manifestazione di interesse finalizzata all'assegnazione di contributi per la manutenzione, il restauro conservativo e il recupero di costruzioni in pietra a secco, ai sensi della LR 44/2018.

**DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

IL PRESENTE ALLEGATO  
CONSTA DI N. 4 FACCIATF



Allegato A

Repertorio n. .... / Raccolta - del .....

**Schema di Protocollo d'intesa per la concessione del contributo straordinario per la manutenzione, il restauro conservativo e il recupero di costruzioni in pietra a secco.**

TRA

la Regione Puglia numero di codice fiscale e di partita IVA dichiarato 80017210727, con sede in Bari, via Gentile 52 (di seguito denominata semplicemente Regione), rappresentata da .....

E

Il Comune/Gruppo di Azione Locale/Ente Gestore dell'Area protetta .....(di seguito denominato semplicemente beneficiario), codice fiscale ..... e partita IVA ....., rappresentata nel presente accordo da .....

Premessa

A seguito dell'Avviso pubblico pubblicato sul BURP n..... del....., indetto in attuazione dell'art. 47 "Contributo straordinario per la manutenzione, il restauro conservativo e il recupero di costruzioni in pietra a secco" della Legge regionale n.XXX/2018 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020", Il soggetto ..... è stato ammesso ad usufruire del finanziamento come previsto dallo stesso Avviso pubblico per la realizzazione dell'intervento denominato .....



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO



#### Art. 1 – Oggetto

Il presente protocollo disciplina gli obiettivi, le modalità organizzative, i rapporti tra la Regione e il beneficiario del finanziamento per la realizzazione dell'intervento denominato

.....

#### Art. 2 – Obiettivi

L'intervento è finalizzato alla tutela e restauro delle "costruzioni in pietra a secco", nel rispetto dell'elaborato 4.4.4 "*Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia*" e dell'elaborato 4.4.6 "*Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali*" del PPTR.

#### Art. 3 – Obblighi delle parti

Il soggetto beneficiario si impegna:

- a dare attuazione all'intervento in oggetto nel rispetto della vigente normativa riguardante gli appalti di opere pubbliche e, in generale, di tutta la normativa il cui rispetto sia necessario ai fini della realizzazione dell'intervento, ponendo in essere le diverse attività a ciò necessarie (iter della progettazione, aggiudicazione dei lavori ecc).
- a trasmettere alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ai fini della condivisione preventiva dell'intervento, gli elaborati di progetto completi di ogni eventuale documentazione conoscitiva (rilievi, fotografie ecc.) del manufatto oggetto dell'intervento, anche ad integrazione delle schede di rilievo e progetto già presentate in fase di candidatura;
- al rispetto del cronoprogramma allegato, previamente concordato con la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
- a documentare con fotografie le fasi dei lavori in maniera puntuale e doviziosa, trasmettendo il materiale raccolto alla suddetta Sezione;
- a fornire informazioni alla suddetta Sezione dati, atti e ogni altra documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, con le modalità in che verranno definite dalla Regione;
- a trasmettere alla Sezione un rendiconto finale di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione dell'opera.

La Regione si impegna:

ad erogare il finanziamento di cui al successivo art.4 con le modalità definite al successivo art. 5.



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Art. 4 – Importo del contributo**

L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso pari ad € \_\_\_\_\_ costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.

**Art. 5 – Modalità di erogazione del contributo finanziario**

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

1) erogazione complessivamente pari al 35% del contributo finanziario, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):

- presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
- attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario;
- comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario;
- presentazione di domanda di pagamento;
- ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;

2) erogazione finale, nell'ambito del residuo 65%, previa approvazione da parte del soggetto beneficiario del certificato di collaudo tecnico-amministrativo. Per l'erogazione il soggetto beneficiario dovrà altresì presentare il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione delle opere, debitamente documentate, unitamente alla domanda di pagamento, nonché ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria.

In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive, ove prevista, della quota a carico dell'Ente attuatore.

**Art. 6 – Inadempienze e risoluzione del Protocollo**

In caso di mancata esecuzione da parte del beneficiario degli adempimenti previsti dal presente Protocollo, questo deve intendersi risolto di diritto. Eventuali difformità rilevate nell'esecuzione rispetto





REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

a quanto indicato nel presente protocollo dovranno essere rimosse dal beneficiario obbligatoriamente entro il termine fissato dalla Regione. Trascorso inutilmente tale termine, la Regione si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del finanziamento, previa diffida ad adempiere entro un ulteriore termine, trascorso invano il quale, il presente protocollo è risolto di diritto.

La risoluzione del Protocollo comporta l'obbligo per il beneficiario di restituire alla Regione gli eventuali importi da questa corrisposti a titolo di finanziamento con la maggiorazione degli interessi legali, fatti salvi gli eventuali ed ulteriori oneri a titolo di risarcimento danni.

Per il beneficiario .....

Per la Regione Puglia .....

ALLEGATI:

CRONOPROGRAMMA